

“Buona notizia, adesso tocca a Mirafiori”

Fiat-Chrysler: per Fassino, Cota e i sindacati avrà ricadute positive in Piemonte

(segue dalla prima di cronaca)

DIEGO LONGHIN

LE «conseguenze» sono gli impegni su Mirafiori e sugli altri stabilimenti italiani, in stand-by anche a causa della trattativa aperta a Detroit. L'acquisizione del cento per cento è un passaggio fondamentale per l'integrazione totale tra i due gruppi, passaggio su cui si è concentrato il lavoro dei vertici del Lingotto negli ultimi sei mesi. «Una buona notizia che consolida definitivamente l'integrazione Fiat-Chrysler rafforzando il suo ruolo di player globale. Una scelta strategica da cui ci attendiamo positive conseguenze anche per l'Italia e per Torino», sottolinea a caldo il primo cittadino, Piero Fassino. Entusiasmo anche da parte della Regione. «Sono contento dell'acquisizione di Chrysler da parte di Fiat. Ma il tema vero è un altro: perché da noi si fa una fatica bestiale a produrre auto e il mercato del settore va sempre peggio?», si chiede il governatore Roberto Cota buttandola in politica dal sapore leghista. «La risposta è abbastanza semplice: questo accade perché lo Stato di Roma porta



Hanno detto

FASSINO

«Una buona notizia che consolida l'asse Fiat-Chrysler. Attendiamo positive ricadute per Torino»



COTA

“Contento” per l'affare Chrysler il governatore aggiunge: “Ma l'Italia non ha una politica industriale”



BELLONO

Per il segretario della Fiom: «ora non ci sono più alibi per gli impegni su Mirafiori»



CHIARLE

«Una buona notizia per cominciare l'anno», dice il segretario della Fim. Ora servono conferme per Torino»



PORCHIETTO

Dice l'assessore regionale: «Un grande gruppo con poteri più forti. Un buon segnale»

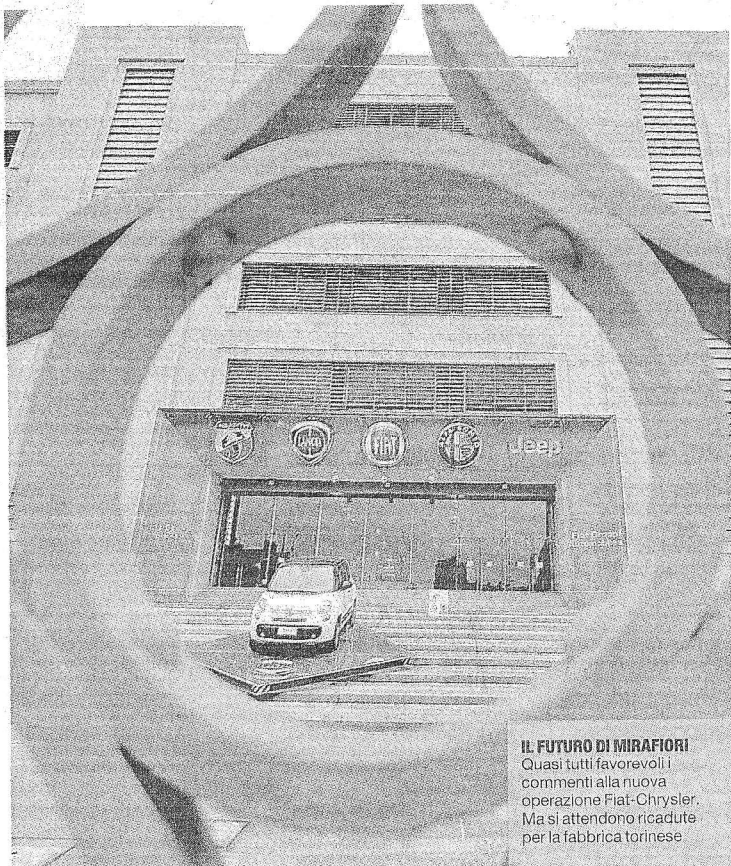


Made in Italy

L'accordo è la dimostrazione che una impresa italiana può fare acquisizioni nel resto del mondo

avanti una politica fiscale sbagliata e una politica industriale inesistente».

Il vicepresidente regionale, Gilberto Pichetto Fratin, preferisce puntare sul “made in Italy” e sul prestigio italiano: «È il successo dell'impresa italiana e di un management italo-americano o italo-svizzero-americano. Anche le nostre industrie possono fare acquisizioni di peso nel mondo. Un prestigio non solo per Fiat, ma per tutta l'Italia». E aggiunge: «Non voglio fare il provinciale, ma spero che questa operazione possa rafforzare Torino. Ora non ci sono più problemi o incognite da superare per quanto riguarda gli investimenti italiani, a partire da Mirafiori. Credo che l'anno possa iniziare nel migliore dei modi». Ne è convinta anche Claudia Por-



IL FUTURO DI MIRAFIORI

Quasi tutti favorevoli i commenti alla nuova operazione Fiat-Chrysler. Ma si attendono ricadute per la fabbrica torinese

Torino - Detroit

Il cuore del gruppo dovrebbe rimanere a Torino almeno per ciò che riguarda il mercato in Europa

sarebbe chiusa e definita con l'acquisizione di Chrysler. Marchionne ora ha tutti i conti in mano. Sa quello che deve spendere. È un passaggio che mette in sicurezza gli annunci fatti nei mesi scorsi. Ora attendiamo le conferme sui modelli Maserati e Alfa Romeo». Anche il leader della Uilm di Torino, Maurizio Peverati, mo-

chietto, assessore al Lavoro della giunta Cota: «Questo è un segnale di forte rafforzamento. Fiat è un gruppo italiano che ha acquisito un gruppo statunitense. E spero chiesiacosi, senza spostamento di un unico baricentro verso Detroit. E voglio leggere l'operazione in questi termini, come la nascita di un grande gruppo con più poli forti. Ora vedremo quali saranno le prospettive su Mirafiori e gli impegni sul Piemonte che si potranno generare da questa acquisizione, anche come ricadute sull'indotto».

Positive le prime reazioni anche sul fronte sindacale. Claudio Chiarle, segretario della Fim di Torino, è soddisfatto: «Iniziamo l'anno con una buona notizia. Sapevamo che l'operazione Mirafiori, al di là di tutti gli annunci, si

stra soddisfazione per lo sblocco e la chiusura della trattativa: «Doveva essere venduta la Fiat, e invece la Fiat ha acquistato un grande gruppo. Gli uccelli del malaugurio sono stati smentiti. Siamo in un momento nero per l'economia in generale, ma credo che a piccoli passi si andrà avanti: la trattativa americana non c'è più. L'ultimo ostacolo è stato rimosso: tra gennaio e febbraio dovremmo avere notizie certe sugli investimenti annunciati». La Fiom, che incontrerà l'azienda il 9 gennaio, per bocca del segretario di Torino, Federico Bellono, punta tutto sulle carrozzerie dello stabilimento di corso Agnelli. «Si è detto molto in queste settimane e in questi mesi sulla trattativa: una delle ragioni per cui non venivano presi impegni vincolanti era la manca-

I numeri

5.437

Le tute blu in forza alle Carrozzerie di Mirafiori, dove in media si è lavorato sei giorni al mese per assemblare le Alfa MiTo

26.000

Le vetture realizzate dallo stabilimento torinese nel 2013: poco più della metà del 2012 e un terzo del 2011

10.000

Sono le Ghibli e Quattroporte realizzate nell'ex Bertone di Grugliasco dove lavorano 1.800 operai di cui più di 900 in distacco da Mirafiori

Polo del lusso

Dalla fusione potrà venire un ulteriore impulso al polo del lusso formato da Maserati e dall'Alfa Romeo

ta acquisizione del cento per cento di Chrysler. Ora la trattativa è chiusa. Se questo poteva rappresentare un alibi per gli impegni su Mirafiori, questo alibi non c'è più. Mi aspetterei ora un'accelerazione sugli impegni per Torino. Il percorso dell'integrazione era ormai largamente annunciato, era solo questione di tempo. Così come lo spostamento del baricentro a Detroit, almeno dal nostro punto di vista. Il nostro pensiero va all'Italia e a Mirafiori e agli impegni che il nuovo gruppo prenderà per il Paese, a partire dalle Carrozzerie di Torino. Va bene il polo del lusso, operazione che va sostenuta, ma secondo noi non è sufficiente. Il 9 di gennaio, alla luce di questa novità, incalzeremo l'azienda per capire le prospettive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASA LEGNO

ARREDAMENTO TESSILE DAL 1956

TRAPUNTE - LENZUOLA - AGOAPPATOI - COPRIPIUMINI - PIUMA D'OGA
TOVAGLIE - TAPPETI - ASCIUGAMANI - COPERTE LANA - TENDAGGI*

SALDI SALDI SALDI SALDI

escluso mano d'opera e materassi

dal 4/01 al 28/02 2014

SCONTI FINO 70%

* a magazzino

Via Torino 13 - 10042 Nichelino - Tel. 0116060594 - 0116060788 - www.casalegnotessile.it